Notti Sacre

EXULTET Festival BARI

fram menti di luce

il CANTO della TERRA

UN VIAGGIO TRA L'EXULTET DI BARI E IL CANTICO DELLE CREATURE DI SAN FRANCESCO

Cattedrale - Bari
10 ottobre 2025

PRESENTAZIONE

Redento dal Cristo,
trasformato nel cuore dal soffio dello Spirito,
l'uomo è chiamato ad amare
ciò che Dio ha plasmato
con sapienza e tenerezza.
Ogni cosa creata gli è donata come un segno,
una carezza del Creatore che ancora opera,
che ancora parla, che ancora si dona.

E così l'uomo guarda il mondo
non come padrone, ma come figlio stupito,
che riceve ogni cosa come nuova,
come appena uscita dalle mani di Dio.
Le contempla, le onora,
non per possederle,
ma per restituirle in lode al loro Autore.

Nel ringraziare il Benefattore,
egli impara la libertà, usa le creature
con cuore povero e spirito leggero,
godendole senza stringerle,
amandole senza trattenerle.
E proprio così, nel non possedere nulla,
scopre di avere tutto.
Nel lasciar andare,
entra nel pieno possesso del mondo,
come chi non tiene per sé,
ma partecipa del dono eterno.

PROGRAMMA

Exultet
M. Lieggi

Veni Sancte Spiritus
M. Frisina - M. Lieggi

Laude all'Onnipotente
M. Lieggi

Lodate Il Signore
R. Signorino

Sapienza
M. Lieggi

The Lord is my Shepherd
J. Rutter

Trisaghion
M. Lieggi

Salmo 150
M. Frisina

Canone della pace
F. Terral

Cantico delle Creature
D. Orofino

Look at the world
J. Rutter

Cristo Sorgente
M. Lieggi

Iacem angelyce aur bocelosum. Exculadny diuinae mysacheae.

& p aaenngy segys uilaadhe. aubre hacone & saluaaeh;

audeaa se aaenngs aellus Infradiaae fulgorbus. &

daetni segys splendo selustraae. aogus orbis se sengaa

aemisis se Eaclysynem;

Prologo

EXULTET

M. Lieggi

**Esulti il coro degli angeli,
esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.**

**Gioisca la terra
inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno
ha vinto le tenebre del mondo.**

**Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.**

**E veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.**

Presenza, antica e assoluta.
Tu, prima del tempo e da sempre,
abiti e dai forma al nulla che chiede vita.
Con te, ha l'inizio.
Tu, principio dell'essere,
plasmi ciò che anela ad esistere.

Il vuoto non ha senso, porta a disperazione.
Colmalo della bellezza
che riempie di freschezza e calore,
di profumo e libertà.

Hai dato ordine al caos dei primordi, unica sorgente d'armonia.
Del tuo eterno spirito, torni l'originario volo,
sul mondo da te creato e oggi da noi sfigurato.
Torni l'originario volo,
a diffondere nel ricomparso caos
il respiro di vita che solo può far ritrovar giovinezza
al volto di questa terra, solcato da stanchezza.

In principio Dio creò il cielo e la terra.
La terra era informe e deserta
e le tenebre ricoprivano l'abisso
e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse:
"Sia la luce!
Sia un firmamento in mezzo alle acque
per separare le acque dalle acque.

La terra produca germogli,
erbe che producono seme e alberi da frutto,

Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo,
per separare il giorno dalla notte.

Le acque brulichino di esseri viventi
e uccelli volino sopra la terra,
La terra produca esseri viventi secondo la loro specie:
bestiame, rettili e animali selvatici",

E Dio disse :
"Facciamo l'uomo a nostra immagine,
secondo la nostra somiglianza:
dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo,
sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e
su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

VENI SANCTE SPIRITUS

M. Frisina - M. Lieggi

Altissimu, Onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.
Ad Te solo, Altissimu, se konfane
e nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore,
cum tutte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore,
per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate
clarite e pretiose e belle.

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministrinella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api,
simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale,
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.

Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto
per alimentare questa preziosa lampada.

Aria

"Sii lodato, mio Signore, per Frate Vento"

Laudato si', mi' Signore,
per frate vento et per aere et nubilo
et sereno et onne tempo,
per lo quale alle tue creature
dai sustentamento.

Tu, Signore, fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.
Se alle tue creature togli il respiro muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sal 104

SAPIENZA

M. Lieggi

Benedite, venti tutti, il Signore,
benedite, brezze e tempeste, il Signore.
Benedite, freddo e caldo, il Signore,
Benedite, rugiada e brina, il Signore,
Benedite, gelo e freddo, il Signore,
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,

Dan 3

Lodate il Signore perchè è buono.
E' eterna la sua misericordia.

Acqua

"Sii lodato, mio Signore, per sora acqua"

Laudato si', mi' Signore,
per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile
e pretiosa e casta.

Tu mandi le sorgenti nei ruscelli,
tra i monti scorrono le acque.
Esse abbeverano tutte le bestie selvatiche,
gli asini selvatici estinguono la loro sete.
In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.
Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

Salmo 104

Trasparenza che non possiede,
che scorre e non trattiene,
che disseta senza chiedere.
Sei umile come chi serve
eppure reggi la vita intera.
Nelle tue profondità
si specchia il cielo,
sulle tue superfici
danza il vento.
Tu lavi, tu generi, tu consoli.

THE LORD IS MY SHEPHERD

J. Rutter

Benedite, acque tutte,
che siete sopra i cieli, il Signore,
Benedite, piogge e rugiade, il Signore,
Benedite, rugiada e brina, il Signore,
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,

Benedite, sorgenti, il Signore,
benedite, mari e fiumi, il Signore

Dan 3

**Lodate il Signore perchè è buono.
E' eterna la sua misericordia.**

Fuoco

"Sii lodato, mio Signore, per frate focu"

**Laudato si', mi' Signore,
per frate focu,
per lo quale ennallumini la notte,
et ello è bello e iocundo
e robustoso e forte**

Fiamma che danza e consuma, ma non distrugge.
Luce che si moltiplica senza spegnersi,
ardore che purifica e trasforma.
Tu ardi e non conosci misura.
Consumi e purifichi,
illumini e minacci.
Il tuo linguaggio è danza,
il tuo corpo è fiamma.
Sei presenza che non si lascia possedere,
segno che Dio è vicino
e che nulla resta intatto
davanti al suo mistero.

**L'angelo del Signore apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto.
Il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.
Il Signore vide che si era avvicinato per guardare.**

**Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!".
Rispose: "Eccomi!".**

“Non avvicinarti oltre!
Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!”.
“Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo,
il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”.

Esodo 3, 1–6

TRISAGHION

M. Lieggi

Benedite, fuoco e calore, il Signore,
benedite, freddo e caldo, il Signore
Benedite, luce e tenebre, il Signore,

Dan 3

Lodate il Signore perchè è buono.
E’ eterna la sua misericordia.

Terra

“Sii lodato, mio Signore,
per sora nostra madre terra”

Laudato si’, mi’ Signore,
per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta e governa,
e produce diversi fructi
con coloriti flori et herba.

Grembo che custodisce,
pelle che respira sotto i nostri passi.
In te germoglia il seme,
in te riposa il corpo.
Non sei mai sterile,
anche nel deserto nascondi promessa.

Tu sei madre che nutre e sorella che ci accompagna,
con i tuoi frutti e le tue ferite.
Terra che ci accogli e ci sostieni.
Tu sei grembo che custodisce semi invisibili
e madre che dona pane quotidiano.
Nelle tue ferite continua a germogliare la vita,
nelle tue pieghe si nasconde la speranza.
Ci nutri di bellezza, ci ricordi la nostra piccolezza.
Ci inviti ad abitarti con gratitudine e responsabilità.

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio d'acqua;
tu prepari il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge, ne benedici i germogli.
Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Salmo 65

SALMO 150

M. Frisina

Benedica la terra il Signore,
Benedite, monti e colline, il Signore,
benedite, creature tutte
che germinate sulla terra, il Signore

Dan 3

Lodate il Signore perchè è buono.
E' eterna la sua misericordia.

Il grido della terra

I poveri e la pace

Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano
per lo Tuo amore,
e sostengo infirmitate
e tribulatione.
Beati quelli
ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo,
sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente
pò skappare:
guai a quelli ke morrano
ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà
ne le tue santissime voluntati,
ka la morte secunda
no 'l farrà male.

Abbiamo smarrito la via della pace.
Ci siamo ammalati di avidità,
ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza
e paralizzare dall'egoismo.
Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra,
abbiamo ferito con il peccato
il cuore del Padre nostro,
che ci vuole fratelli e sorelle.

Tu, Maria, stella del mare,
non lasciarci naufragare
nella tempesta della guerra.
Tu, arca della nuova alleanza,
ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "terra del Cielo",
riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta,
insegnaci il perdono.
ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

papa Francesco

CANONE DELLA PACE

F. Terral

L'uomo contempla e benedice il creatore

Tu sei santo, Signore, solo Dio,
che operi cose meravigliose.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo,
re del cielo e della terra.
Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,
il Signore Dio vivo e vero.
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,

san Francesco

CANTICO DELLE CREATURE

D. Orofino

L'uomo redento

"Occhi nuovi per contemplare il creato"

Redento dal Cristo,
trasformato nel cuore dal soffio dello Spirito,
l'uomo è chiamato ad amare
ciò che Dio ha plasmato con sapienza e tenerezza.
Ogni cosa creata gli è donata come un segno,
una carezza del Creatore.

E così l'uomo guarda il mondo
non come padrone, ma come figlio stupito.

Nel ringraziare il Benefattore,
egli impara la libertà,
usa le creature con cuore povero
e spirito leggero, godendole senza stringerle,
amandole senza trattenerle.
E proprio così, nel non possedere nulla,
scopre di avere tutto.

LOOK AT THE WORLD

J. Rutter

Lode Cosmica

"Ogni respiro canti la tua gloria"

EXULTET

M. Lieggi

**O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore!**

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova:
il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi
e il mare non c'era più.
E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova,
scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa
adorna per il suo sposo.
Udii allora una voce potente,
che veniva dal trono e diceva:
"Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

Ap 21,1-7

Laudate e benedicete
mi' Signore
et rengratiate e serviateli
cum grande humilitate.

CRISTO SORGENTE

M. Lieggi

Idea, progetto, testi
sr Cristina Alfano, don Maurizio Lieggi,
don Alessandro Manuele

Voci recitanti
Alessandro Piscitelli - Sara Barbone

Coro
Frammenti di Luce

Orchestra
Frammenti di Luce

Voce solista
fra' Mimmo Donatelli

Maestro del Coro
sr Cristina Alfano

Direttore
don Maurizio Lieggi

Audio e Luci
International Sound - Franco Locaputo - Paolo Firulli

Coordinatore
don Alessandro Manuele

fram
menti
diluce